

N° 1158 di Protocollo

Copia per gli atti



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: L'AMICO DELLE DONNE

Marca: VIRABBA FILM

Metraggio { dichiarato
 { accertato

2108

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Miria di San Servolo - L.Cimara - L.Adani
Regia: F.M.Poggioli

Fra il conte De Simerose e la moglie Diana, poco dopo il matrimonio, è nata una tensione di rapporti divenuta insanabile: ed un biglietto a firma "Lulù", sul quale il conte si è rifiutato di dare spiegazioni, ha provocato la rottura definitiva: i due coniugi si sono separati legalmente. Mentre Di Simerose si appresta a partire per una spedizione nei mari artici, Diana continua la propria vita nel frivolo gran mondo parigino. Una sera, in casa di Diana, sono adunati diversi amici: Elena Hackendorf, una ereditiera bellissima, seppure non più giovane: il signor De Chantrin, cui una morbida, fluente barba conferisce l'unica originalità, Ortensia Leverdet e la giovanissima figlia Balbina; ed il signor De Ryon, bell'uomo, ricco, elegante, spigliato conversatore conosciuto ovunque come l'"amico delle donne" per la fiducia che sa ispirare al bel sesso. Durante il ricevimento, De Ryon consiglia ad Elena, che non sa come liberarsi dalle noiose assiduità di De Chantrin, di chiedere all'insistente innamorato di tagliarsi la barba per dimostrarle il suo amore. Ma la piccola Balbina, a sua volta incapricciata di De Chantrin, nello scoprire che questi è innamorato di Elena, cade in deliquio. Il tatto di De Ryon riesce a malapena a salvare Diana da uno scandalo; infatti egli evita che Balbina venga portata in un salottino ove il signor De Montègre - un altro degli invitati che assilla Elena d'una corte spietata - si era nascosto in attesa dell'uscita degli ospiti, per avere con Diana un colloquio che ella, benchè ancora innamorata del marito, ma desiderosa tuttavia di un affetto, gli aveva accordato con troppa leggerezza. De Simerose, frattanto, in procinto di partire, va a congedarsi da Diana. In questa occasione, egli lascia comprendere alla moglie che sarà possibile accertarsi dell'identità della famosa Lulù recandosi ad un certo indirizzo. De Simerose ha agito così per consiglio di De Ryon, ma nutre poca fiducia sull'esito della proposta. Diana, invece, incuriosita, si reca all'indirizzo datole da Simerose. E scopre che la supposta amante del marito è invece una bambina, nata da un infelice amore d'una sorella di lui. De Montègre, che ha seguito nascostamente Diana, ha l'ardire di chiederle dove ella si sia recata. E Diana si sdegnò e lo scaccia per sempre. Così De Ryon può concludere la propria opera pacificatrice, ravvicinando Elena al marito.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 1947 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso - 1 MARZO 1947 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) a condizione che dalla testata e dalla pubblicità venga ~~eliminato il nome dell'attrice MIRIA DI SAN SEVOLO.~~

Roma, li 1 MARZO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO